peraltro terribili dal punto di vista ambientale e sanitario, ma nulla più. Ancora oggi, grazie anche al bombardamento mediatico su

del carico." Ed ancora: "le forze dell'ordine hanno svelato un'attività di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti pericolosi, in

su un autotreno, in parte venivano scaricati su un terreno sito in località Serra Cavallo nel comune di Bisignano ed in parte smaltiti presso la discari-

di preciso? Come mai né comune né partiti né associazioni hanno chiesto un'indagine più approfondita? Nel frattempo, però,

e ne hanno discusso. Alla fine hanno convenuto che sarebbe opportuno redigere un registro tumori e prima di questo effettuare

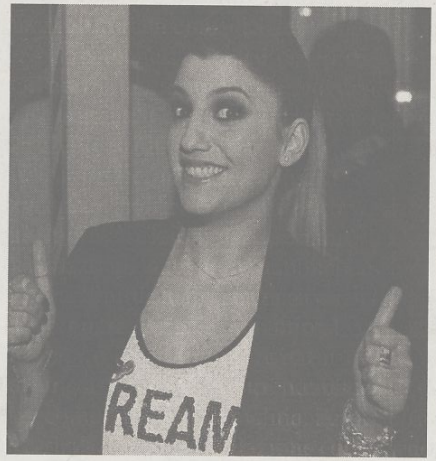
gruppo di lavoro ed affrontare di petto la difficile e preoccupante questione.

Roberto Saporito

La querelle tra Comune e il manager della cantante

Circa 12mila euro da pagare per il concerto di Debora Iurato

LUZZI Il mistero sul pagamento delle prestazioni canore di Deborah Iurato sul territorio luzzese è stato risolto, come annunciato da una delibera di Giunta. Un pasticcio, o per meglio dire, un caso che ha appassionato molti cittadini, iniziato praticamente quando la stessa cantante, uscita dal talent show "Amici", si è esibita nel centro storico, ricevendo anche gli applausi da parte dell'amministrazione comunale luzzese. Per i festeggiamenti 2014 di Sant'Aurelia, il Comune aveva così ingaggiato la giovane artista al prezzo di 14mila 300 euro iva inclusa, per una spesa che aveva creato anche qualche malumore in città, se raffrontata alla carriera dell'artista, che aveva trovato nel talent show di Canale 5 una vetrina abbastanza importante. All'adozione della delibera, però, si è scoperto che «il bilancio di previsione non era stato adottato dal Consiglio comunale, mentre risultava approvato lo schema della giunta comunale e in esercizio provvisorio, presentava la disponibilità finanziaria di 4300 euro, pari all'importo della caparra». Il promoter della Iurato, dopo aver portato regolarmente una fattura il 6 set-



tembre scorso, non è stato così liquidato, costretto poi attraverso il proprio legale, lo scorso aprile, a diffidare il Comune, richiedendo la somma di 18mila euro compresivi degli interessi. Il Comune di Luzzi, così, ha dovuto mediare per cercare di non avere anche degli imbarazzanti contenziosi giudiziari, giungendo a un accordo tra le parti per la cifra stimata in circa 12mila euro da saldare entro il prossimo 30 settembre.

Massimo Maneggio

Il politico e scrittore ha ottenuto il premio "Manente"

Il consigliere Lo Giudice si riscatta: premiato a Crotone

BISIGNANO Criticato aspramente dalla maggioranza per i suoi modi di fare politica, Francesco Lo Giudice si "riscatta" con un premio fuori dalla città di Bisignano. Il consigliere d'opposizione, infatti, è stato appena a Santa Caterina, in provincia di Crotone, nell'ambito del "Gran Premio Manente". Lo Giudice, autore di un libro sulla politica e sul Sud Italia (ha effettuato cinquanta presentazioni in giro per la Calabria, ma non a Bisignano...) e prossimo a una seconda pubblicazione su tematiche sociali, è stato premiato per la sua attività di ricerca universitaria e per l'impegno fin qui mostrato: «In quattro anni, con il mio sito internet, ho fatto registrare circa 28mila accessi unici totali – commenta Lo Giudice nel ricevere il premio – con una media di 600 accessi unici al mese. Ho avuto corrispondenze epistolari con il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, il presidente del Consiglio Matteo Renzi, la scienziata Margherita Hack, il ministro Giacomo Mancini, il presidente dei parlamentari socialisti Gianni Pittella, che mi ha curato la prefazione del libro, e sono da circa un anno il responsabile culturale dell'Anci Giovane Calabria, l'associazione che riunisce gli amministratori calabresi eletti nel trentacinquesimo anno di età». Nell'attesa di diventare profeta in patria, Lo Giudice così raccoglie apprezzamenti al di là del Crati.

m.m.